

Seduta n.9

COMUNE DI FIRENZE  
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 07/03/18  
CONVOCAZIONE ORDINARIA

L'anno 2018, il giorno 7 del mese di marzo alle ore 14.53 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, la Presidente del Consiglio Caterina Biti ha avviato, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 41 del Regolamento del Consiglio comunale, il question time dedicato alla trattazione delle domande a risposta immediata presentate dai consiglieri al Sindaco, riportato nello specifico elenco dell'ordine dei lavori

Presenti in aula alle ore 14,15:

Albanese Benedetta - Amato Miriam - Armentano Nicola - Fratini Massimo - Milani Luca - Paolieri Francesca - Pugliese Andrea - Ricci Fabrizio - Scaletti Cristina - Verdi Donella - Bettarini Giovanni - Vannucci Andrea -

14.31: Entra in aula Bieber Leonardo

14.33: Entrano in aula Colangelo Marco, Falomi Niccolò

14.34: Entra in aula Trombi Giacomo

14.35: Entrano in aula Noferi Silvia, Perini Serena, Perra Lorenzo

14.36: Entra in aula Giorgetti Stefano

14.38: Entrano in aula Del Re Cecilia, Funaro Sara

14.39: Entra in aula Guccione Cosimo

14.47: Entra in aula Grassi Tommaso

14.49: Entra in aula Biti Caterina

14.53: Entra in aula Tenerani Mario

**Ora:**14.53

**Verbale:** 204

**QUESTION TIME N.:** 2018/00457

**OGGETTO:** Lavori in via Pistoiese

**Proponente:** Milani Luca

**Relatore:** Giorgetti Stefano

**14.53: Interviene Biti Caterina**

**14.53: Interviene Milani Luca**

**14.55: Interviene Giorgetti Stefano**

14.58: Entra in aula Giachi Cristina

**14.58: Interviene Biti Caterina**

**14.58: Interviene Giorgetti Stefano**

**14.59: Interviene Milani Luca**

**ALLEGATO N.1:** Question Time n.: 2018/00457

Tipo atto: Question-Time  
Oggetto: Lavori in via Pistoiese  
Proponente: Luca Milani

COMUNE DI FIRENZE	
1° MAR 2018	
interrogazione N°	A.T. 457
interpellanza N°	
Mozione / G.D.G. / P.S. N°	

Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale.

APPRESO che dal 1 marzo sarà aperto uno sportello informativo nella sede del Quartiere 5 a Villa Pallini per far conoscere ai cittadini l'opera denominata "Interventi per la sicurezza stradale safety review via Pistoiese – Progetto David";

APPREZZATO che questi interventi hanno il fine di riorganizzare la viabilità in via Pistoiese con l'obiettivo di incrementare il livello di sicurezza stradale;

VISTO che in questa importantissima arteria cittadina, negli ultimi anni, si sono registrati numerosi incidenti, alcuni dei quali dall'esito purtroppo tragico.

#### INTERROGA IL SINDACO

- per sapere i tempi, le modalità di intervento e quali lavori vengono messi in atto per migliorare la sicurezza di via Pistoiese.



**Ora:**14.59

**Verbale:** 205

**QUESTION TIME N.:** 2018/00458

**OGGETTO:** Glossario dell'edilizia libera

**Proponente:** Bieber Leonardo

**Relatore:** Bettarini Giovanni

**14.59:** Interviene Biti Caterina

**14.59:** Interviene Bieber Leonardo

**15.01:** Interviene Bettarini Giovanni

15.02: Entra in aula Bettini Alessia

**15.04:** Interviene Bieber Leonardo

**ALLEGATO N.1:** Question Time n.: 2018/00458

Tipo atto: Question-Time  
Oggetto: Glossario dell'edilizia libera  
Proponente: Leonardo Bieber

COMUNE DI FIRENZE	
1° MAR 2018	
Interrogazione N°	Q.T. 458
Interpellanza N°	
Mozione / O.D.G. / RIS N°	

Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale.

APPRESO che è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del "Glossario dell'edilizia libera" un elenco delle principali opere edilizie realizzabili in regime di edilizia libera approvato il 22 febbraio con l'intesa in Conferenza Unificata;

CONSIDERATO che si tratta di opere realizzabili senza alcun titolo abilitativo che riguardano interventi vari, fra cui manutenzione ordinaria, opere temporanee, serre mobili stagionali, opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, eliminazione i barriere architettoniche;

CONSIDERATO che tuttavia occorre siano sempre rispettate le norme relative ad antisismica, sicurezza, antincendio, codice dei beni culturali e del paesaggio ecc.;

APPREZZATO che si tratta di un altro passo importante per la semplificazione e la trasparenza delle procedure amministrative volte anche all'eliminazione di ostacoli per alcune attività e all'accrescimento della fiducia verso cittadini e operatori garantendo certezza giuridica su tutto il territorio nazionale;

#### INTERROGA IL SINDACO

per sapere quali possono essere per l'attività dell'Amministrazione Comunale e per l'edilizia fiorentina gli scenari aperti dall'applicazione del "Glossario dell'edilizia libera".

*Leonardo Bieber*

**Ora:**15.05

**Verbale:** 206

**QUESTION TIME N.:** 2018/00459

**OGGETTO:** Emergenza gelo

**Proponente:** Armentano Nicola

**Relatore:** Funaro Sara

**15.05: Interviene Biti Caterina**

**15.05: Interviene Armentano Nicola**

**15.07: Interviene Biti Caterina**

15.07: Esce dall'aula Verdi Donella

15.07: Entra in aula Verdi Donella

**15.07: Interviene Funaro Sara**

15.08: Entrano in aula Verdi Donella,Nannelli Francesca,Gianassi Federico

15.08: Esce dall'aula Verdi Donella

**15.10: Interviene Biti Caterina**

**15.10: Interviene Funaro Sara**

**15.10: Interviene Biti Caterina**

15.10: Esce dall'aula Falomi Niccolo'

**15.10: Interviene Armentano Nicola**

**15.11: Interviene Biti Caterina**

**ALLEGATO N.1:** Question Time n.: 2018/00459



ALLEGATO N° 1  
ARGOMENTO N° 206

Gruppo Consiliare Partito Democratico

COMUNE DI FIRENZE
1° MAR 2018
PROPOSIZIONE N. Q.T. 459
INTERPELLANZA N.
DELIBERAZIONE N.

Tipo atto: Question-Time  
Oggetto: Emergenza gelo  
Proponente: Nicola Armentano

Con riferimento all'art. 41 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Evidenziato che il nostro Paese e la stessa città di Firenze sono investite da diversi giorni da una diffusa ondata di gelo denominata "Burian", accompagnata anche da precipitazioni di neve e di pioggia;

Appreso che tali condizioni meteorologiche rappresentano un reale pericolo per la stessa sopravvivenza di numerosi senzatetto che vivono nelle periferie o nei centri delle città;

SI CHIEDE

- ✓ quali misure e provvedimenti sono stati adottati a Firenze per accogliere o quanto meno soccorrere le persone senzatetto che sono state e sono presenti nella nostra città durante questi giorni di gran rigore invernale;
- ✓ quanti sono gli interventi effettuati, anche grazie al contributo delle associazioni di volontariato;
- ✓ quali particolari criticità sono state riscontrate.

**Ora:**15.12

**Verbale:** 207

**QUESTION TIME N.:** 2018/00460

**OGGETTO:** Sfratti nella Casa Albergo delle Poste di Via Chiusi

**Proponente:** Verdi Donella

**Relatore:** Funaro Sara

**15.12: Interviene Verdi Donella**

15.12: Entra in aula Ceccarelli Andrea

**15.14: Interviene Biti Caterina**

**15.14: Interviene Funaro Sara**

15.16: Entra in aula Xekalos Arianna

**15.17: Interviene Biti Caterina**

**15.17: Interviene Funaro Sara**

**15.17: Interviene Biti Caterina**

**15.17: Interviene Verdi Donella**

15.18: Entra in aula Giuliani Maria Federica

**ALLEGATO N.1:** Question Time n.: 2018/00460



## FIRENZE RIPARTE A SINISTRA

CON SINISTRA ITALIANA, FIRENZE A SINISTRA,  
RIFONDAZIONE COMUNISTA

COMUNE DI FIRENZE
1° MAR 2018
Interrogazione N. Q.T. 460
Interpellanza N.
Atto / C.O.G./RIS. N.

## QUESTION TIME

Oggetto: Sfratti nella Casa Albergo delle Poste di Via Chiusi

La sottoscritta Consigliera comunale,

Premesso che nel 26 marzo 1980, il Comune di Firenze ha dato in concessione in-diritto di superficie per 99 anni, al Ministero delle Poste e Telegrafi - Amministrazione Poste e Telegrafi, un lotto di terreno per la realizzazione di una casa albergo in Via Chiusi

Preso atto che nella predetta convenzione si stabilisce che gli alloggi potranno essere dati in locazione esclusivamente ai dipendenti dell'amministrazione delle Poste e che si applicano i criteri per l'assegnazione propri dell'edilizia residenziale pubblica

Considerato che l'intervento ha avuto negli anni un valore e una finalità sociale, tanto che la situazione socio-economica delle circa 20 persone presenti all'interno ad oggi potrebbe consentirgli di richiedere un alloggio popolare al Comune di Firenze

Visto l'obiettivo di impedire intenti speculativi e che la struttura possa essere utilizzata ai fini sociali per cui fu concessa il diritto alla costruzione

Ricordata la mozione 112/2011 del Consiglio comunale, approvata all'unanimità nel marzo 2011 in cui si impegnava l'amministrazione a vigilare sulla situazione e sugli obblighi assunti con la convenzione sottoscritta nel 1980, a verificare lo stato dell'immobile e i titoli dei residenti, oltre a attivarsi per garantire la finalità sociale della struttura indipendentemente dagli intenti di Poste Italiane

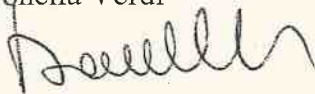
## CHIEDE AL SINDACO E ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAPERE

se la proprietà del terreno su cui è sorto in Via Chiusi il complesso delle Poste è ancora del Comune di Firenze, e in caso negativo con quale atto si sia proceduto alla vendita, e se sono ancora in vigore i termini della convenzione sottoscritta nel 1980 tra Ministero e Poste, e in caso contrario quale atto abbia permesso di superare nel merito tali accordi, e quale siano state le azioni intraprese dal Comune di Firenze in ottemperanza della mozione 112/2011 del Consiglio comunale, approvata all'unanimità nel marzo 2011

se il Comune è a conoscenza della situazione esistente all'interno del complesso edilizio di Via Chiusi di proprietà della società immobiliare di Poste Italiane, e quali interventi intenda assumere per scongiurare che gli sfratti, già in fase di giudizio, siano eseguiti con l'impiego di forze dell'ordine e se e quali soluzioni intenda proporre ai residenti all'interno del complesso immobiliare di Via Chiusi qualora non sia possibile avviare e portare a fondo una positiva trattativa con la proprietà, o se intenda acquistarlo, qualora proposto, come alloggi volano per le emergenze abitative

se la proprietà ha mai avanzato proposte, formalmente o informalmente, all'amministrazione comunale per poter rescindere la convenzione del marzo 1980, acquistarne la proprietà e procedere ad una vendita del complesso a terzi

Donella Verdi



**Ora:**15.19

**Verbale:** 208

**QUESTION TIME N.:** 2018/00461

**OGGETTO:** Il Comune di Firenze ha perso finanziamenti regionali per Piazza dei Ciompi pari a quasi 1 milione di euro?

**Proponente:** Scaletti Cristina

**Relatore:** Del Re Cecilia

**15.18: Interviene Biti Caterina**

15.19: Esce dall'aula Verdi Donella

**15.19: Interviene Scaletti Cristina**

**15.21: Interviene Biti Caterina**

**15.21: Interviene Biti Caterina**

15.21: Entra in aula Lauria Antonio

**15.21: Interviene Del Re Cecilia**

15.23: Entra in aula Tani Luca

**15.24: Interviene Biti Caterina**

**15.24: Interviene Scaletti Cristina**

**ALLEGATO N.1:** Question Time n.: 2018/00461



COMUNE DI  
FIRENZE

COMUNE DI FIRENZE	
1/3/18	
Interrogazione N.	
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	QT 461

(5)

Gruppo Consiliare  
La Scaletti, la Firenze viva

ALLEGATO	N° 1
ARGOMENTO N°	208

Tipologia: Domanda a risposta immediata (Q. T) – Consiglio Comunale 5 marzo 2018

Soggetti proponenti: Cristina Scaletti

Oggetto: il Comune di Firenze ha perso finanziamenti regionali per Piazza dei Ciompi pari a quasi 1 milione di euro?

Visto che il mercato delle Pulci veniva riconosciuto nel 2009 con delibera comunale 2009/G/00464 firmata da Dario Nardella come mercato storico e che tale riconoscimento, funzionale ad ottenere i finanziamenti previsti dai bandi regionali, ha dato poi il via a una serie di atti operativi del Comune di Firenze fra i quali il provvedimento dirigenziale 2011DD/06649 con il quale veniva accertato il finanziamento regionale sulla linea Par Fas 1.4.1 pari a euro 245.794.31;

Vista poi l'approvazione del progetto preliminare per la candidatura alla terza raccolta progettuale ai sensi della delibera regionale 1068/2011 - Infrastrutture per il turismo e il commercio - da parte della giunta comunale nel 2012 (delibera 00071), dove si esplicitava il riferimento al Mercato delle Pulci come elemento integrante della riqualificazione nonché come valore legato alla tradizione storica e che a questa delibera seguiva la delibera 116/2013 con l'approvazione del progetto definitivo cui seguiva un ulteriore finanziamento di euro 678.236.59 da parte della Regione Toscana con decreto 438 del 12.2.2014

Visto che tali finanziamenti erano legati ad una precisa tempistica di presentazione dei progetti esecutivi e di appalto dei lavori;

considerato che non risulta mai riscosso il finanziamento di 678.236.59, né il finanziamento di 245.794.31 ( su quest'ultimo nella dd 9364/2017 –Riqualificazione di Piazza dei Ciompi. Rimodulazione del finanziamento- viene detto: "Il crono programma dei lavori del lotto II non risulta compatibile con la tempistica di erogazione del finanziamento regionale di cui al c.o. 100677" c.o corrispondente a detto finanziamento)

considerato che nella sopra citata determina 9364/2017 il solo finanziamento regionale su Piazza dei Ciompi risulta quello di 181.171,04 euro legato al POR CReO Asse Vi Piano Integrato Urbano di sviluppo Sostenibile "La Città dei Saperi"-DD 9931/2016 ottenuto dalla Regione su proposta della Giunta comunale nel marzo 2009;

visto che è stato inserito sul progetto riguardante Piazza dei Ciompi un finanziamento Rfi di circa 700.000.00 euro che ora (vedi dd 9364/2017) è stato indirizzato ad "altri interventi ritenuti prioritari dall'Amministrazione" e che nel contempo, in occasione degli equilibri di bilancio "è stato introdotto il c.o. 170359 per euro 500.000.00 da finanziarsi con indebitamento."

considerato inoltre i lavori del II lotto di Piazza dei Ciompi, recentemente appaltati e tutt'ora in corso:

visto che, stando agli atti, l'unico progetto su Piazza dei Ciompi sembra essere quello indicato nella dd 4419/2014 e sue integrazioni successive, quindi il progetto che, presentato alla Regione per ottenere finanziamenti, prevedeva la riqualificazione sia della Piazza sia del Mercato Storico dell'Antiquariato

si interroga l'amministrazione comunale

per sapere:

\_ se l'amministrazione comunale ha perso in questi anni circa 1 milione di finanziamenti regionali su Piazza dei Ciompi, dopo aver istruito tutti gli atti propedeutici a ottenerli e dopo che la Regione li ha riconosciuti ammissibili e meritevoli di finanziamento; e se sì, quali ne siano i motivi:

\_ su quale progetto si stia lavorando al II lotto di Piazza dei Ciompi che riguarda più propriamente l'area mercatale: se sia quello allegato alla dd 4419/2014 o altro; e in tale caso, a quale atto dell'amministrazione sia collegato.

Cristina Scaletti

**Ora:**15.25

**Verbale:** 209

**QUESTION TIME N.:** 2018/00463

**OGGETTO:** La dove c'era la ricarica ora sostano i bus;

**Proponente:** Trombi Giacomo

**Relatore:** Giorgetti Stefano

**15.25:** Interviene Biti Caterina

**15.25:** Interviene Biti Caterina

**15.26:** Interviene Trombi Giacomo

**15.28:** Interviene Biti Caterina

**15.28:** Interviene Giorgetti Stefano

**15.30:** Interviene Biti Caterina

**15.30:** Interviene Trombi Giacomo

**15.31:** Interviene Biti Caterina

**15.31:** Interviene Scaletti Cristina

**15.31:** Interviene Biti Caterina

**15.31:** Interviene Grassi

**ALLEGATO N.1:** Question Time n.: 2018/00463



COMUNE DI  
FIRENZE

FIRENZE RIPARTE A SINISTRA

CON SINISTRA ITALIANA, FIRENZE A SINISTRA,  
RIFONDAZIONE COMUNISTA

7

ALLEGATO N°... 1  
ARGOMENTO N°... 209

COMUNE DI FIRENZE
1/3/18
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. <b>QT 463</b>

**Question Time**

Proponente: Giacomo Trombi

**Oggetto: la dove c'era la ricarica ora sostano i bus;**

ricordato che è in corso un progetto di riqualificazione di Piazza della Libertà e che questo ha comportato alcune modifiche alla segnaletica orizzontale

appreso dalla testata giornalistica online Nove da Firenze (<http://www.nove.firenze.it/arrivano-i-bus-sparisce-lo-stallo-ricarica-in-divieto-di-sosta.htm>) che in prossimità dell'angolo con viale Lavagnini lato Mugnone è stata modificata la segnaletica orizzontale e che ne è risultato che gli stalli adibiti alla ricarica elettrica siano ora compresi all'interno dell'area di sosta dei bus;

**INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER SAPERE**

quali siano i veicoli, fra le due categorie bus e veicoli elettrici, che possono sostare in tali aree e quali invece no

se, nel caso in cui i veicoli elettrici non abbiano più diritto di sostare in tali aree, quale sia il destino delle colonnine di ricarica

quale sia la ditta che ha effettuato questo *masterpiece* e se l'esito corrisponda a quanto previsto dal progetto

Giacomo Trombi  
*G. Trombi*

**Ora:**15.32

**Verbale:** 210

**QUESTION TIME N.:** 2018/00466

**OGGETTO:** Mantignano Fascista. Il Comune sta a guardare?

**Proponente:** Verdi Donella

**Relatore:** Bettini Alessia

15.32: Entra in aula Verdi Donella

**15.32: Interviene Verdi Donella**

**15.32: Interviene Biti Caterina**

**15.35: Interviene Biti Caterina**

**15.35: Interviene Bettini Alessia**

**15.37: Interviene Verdi Donella**

**ALLEGATO N.1:** Question Time n.: 2018/00466



QUESTION TIME

Oggetto: Mantignano Fascista. Il Comune sta a guardare?

La sottoscritta Consigliera comunale,

Visto che nell'area a verde di Piazza Caduti di Mantignano Agosto 1944, sul tappeto antiscivolo e anti-caduta attorno ai giochi per bambini sono comparse scritte preoccupanti, quali 'Mantignano Fascista' oltre ad altre scritte senza apparentemente senso, ma accompagnate da simbologia celtica che richiama la ideologia nazi-fascista

Considerato che nelle ore scorse nel Parco di Ugnano di Via Serdonati, dopo che su nostra segnalazione ad inizio del mese di febbraio, l'assessora Bettini ha fatto cancellare una svastica sulla cabina dell'ENEL, sono nuovamente comparse delle scritte inneggiati alla ideologia nazi-fascista

Rivendicando come la Città di Firenze sia Medaglia d'Oro al valor militare per la Resistenza contro il regime fascista e ricordata la motivazione 'Generosamente e tenacemente nelle operazioni militari che ne assicurarono la Liberazione, prodigò se stessa in ogni forma: resistendo impavida al prolungato, rabbioso bombardamento germanico, mutilata nelle persone e nelle insigni opere d'arte. Combattendo valorosa l'insidia dei franchi tiratori e dei soldati germanici. Contribuendo con ogni forza alla Resistenza e all'insurrezione: nel centro, sulle rive dell'Arno e del Mugnone, a Careggi, a Cercina e dovunque; donava il sangue dei suoi figli copiosamente perché un libero popolo potesse nuovamente esprimere se stesso in una libera nazione.'

INTERROGA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER SAPERE

se fossero pervenute al Comune segnalazioni in merito a quanto descritto in narrativa del presente atto

se era a conoscenza della continua produzione di scritte vandaliche che inneggiano e si riferiscono all'ideologia nazi-fascista, anche iconografica, e come valuta questa continua riproposizione di tali scritte

in che tempi intenda provvedere alla rimozione immediata delle scritte da entrambe le aree pubbliche che sono state citate in narrativa

come intenda intervenire per verificare questa presenza preoccupante non solo dal punto di vista vandalico essendo scritte e simboli privi di qualunque valenza artistica, ma soprattutto perché evidenziano un attecchimento di una ideologia che si colloca fuori dai valori della Costituzione

COMUNE DI FIRENZE	
01.03.18	
Interrogazione N.	QT 666
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	

Donella Verdi



**Ora:**15.38

**Verbale:** 211

**QUESTION TIME N.:** 2018/00467

**OGGETTO:** Attività presso il Ponte Vecchio e relativi proprietari immobiliari

**Proponente:** Grassi Tommaso

**Relatore:** Del Re Cecilia

**15.38: Interviene Biti Caterina**

15.38: Esce dall'aula Verdi Donella

**15.38: Interviene Grassi Tommaso**

15.38: Entra in aula Verdi Donella

**15.40: Interviene Biti Caterina**

**15.40: Interviene Del Re Cecilia**

15.41: Entra in aula Bassi Angelo

**15.41: Interviene Grassi Tommaso**

**ALLEGATO N.1:** Question Time n.: 2018/00467

(11)

# FIRENZE RIPARTE A SINISTRA

CON SINISTRA ITALIANA, FIRENZE A SINISTRA,  
RIFONDAZIONE COMUNISTA



ALLEGATO N° 1  
ARGOMENTO N° 211

COMUNE DI FIRENZE	
01.03.18	
Interrogazione	QT 467
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RiB. N.	

## QUESTION TIME

Oggetto: Attività presso il Ponte Vecchio e relativi proprietari immobiliari

Il sottoscritto Consigliere comunale,

Preso atto che nel ' NUOVO REGOLAMENTO MISURE PER LA TUTELA DEL CENTRO STORICO UNESCO', approvato con Delibera del Consiglio comunale n. 27/2017 del 27.04.2017 in vigore dal 06.05.2017 vi sono norme specifiche per il Ponte Vecchio

Considerato che nel regolamento suddetto all'articolo 4 - LIMITI PER AREE DI PARTICOLARE SENSIBILITÀ DEL CENTRO STORICO si legge: 'Sul Ponte Vecchio è ammesso solo il commercio dei generi di: a) oggetti preziosi; b) orologi; c) oggetti d'arte, cose antiche o articoli di antiquariato, articoli di numismatica e filatelia. 3. Sul Ponte Vecchio è vietata l'attività di somministrazione di alimenti e bevande'

Visto che in passato è stato proposto un super pacchetto per ospiti vip, pubblicizzato su alcune riviste Usa e non solo, ideato dal Four Season di Firenze, che offriva i propri piatti sulla terrazza mozzafiato, incastonata tra il Ponte Vecchio e il Corridoio Vasariano, grazie ad un accordo con la gioielleria Dante Cardini, proprietaria della bottega su più piani

Visto che la cena, come riportato dal Corriere Fiorentino, si svolge in un'area privata e che i piatti, preparati sul posto, da uno chef stellato da maggio a settembre di ogni anno

## INTERROGA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER SAPERE

se il Comune ha mai autorizzato a terzi la realizzazione di un ristorante presso la gioielleria Dante Cardini sul Ponte Vecchio e in tal caso quale sia l'autorizzazione rilasciata

se con il nuovo regolamento sull'area UNESCO che per Ponte Vecchio esclude categoricamente all'articolo 4 comma 3 la possibilità di somministrazione di alimenti e bevande, l'attività finora svolta presso la gioielleria Dante Cardini diventa, di fatto, vietata o in caso contrario in base a quale norma possa ancora essere svolta

se è a conoscenza di altre attività similari, già autorizzate in passato, presenti su Ponte Vecchio a Firenze e in base a quale norma possono essere svolte anche dopo l'entrata in vigore del nuovo regolamento sull'area UNESCO

Tommaso Grassi

**Ora:**15.43

**Verbale:** 212

**QUESTION TIME N.:** 2018/00468

**OGGETTO:** Richiesta di riapertura della ludoteca presso l'Istituto degli Innocenti

**Proponente:** Grassi Tommaso

**Relatore:** Giachi Cristina

**15.43: Interviene Biti Caterina**

**15.43: Interviene Grassi Tommaso**

15.44: Entra in aula Cellai Jacopo

**15.45: Interviene Biti Caterina**

**15.45: Interviene Giachi Cristina**

**15.47: Interviene Biti Caterina**

**15.47: Interviene Grassi Tommaso**

**ALLEGATO N.1:** Question Time n.: 2018/00468

ALLEGATO N° 1  
ARGOMENTO N° 212

COMUNE DI FIRENZE
09.03.18
Interrogazione QT 668
interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G. / RIS. N. _____

### QUESTION TIME

Proponente: Tommaso Grassi

Oggetto: Richiesta di riapertura della ludoteca presso l'Istituto degli Innocenti

Il sottoscritto Consigliere comunale,

Preso atto che nel maggio 2012 veniva data notizia che con l'avvio del cantiere per il nuovo Museo degli Innocenti la Bottega dei Ragazzi e la Ludoteca del Comune di Firenze - Quartiere 1 chiudevano temporaneamente i battenti, a partire dal 1 giugno 2012 per due anni, che si sono prolungati oltre il previsto;

Visto che i servizi ludico-ricreativi per i bambini nel centro storico in questi anni si sono indeboliti sia per numero che per orari di apertura, specialmente in riferimento alle tre ludoteche dislocate sul territorio del Quartiere 1: la ludoteca Gianburrasca, in via Palazzuolo 35, la ludoteca Marcondirondero, in via delle Carra 4 e la ludoteca Spazio Infanzia Nidiaci, in via della Chiesa 48;

Preso atto che nel maggio 2012 si dava notizia che al termine dei lavori la Bottega riprenderà le attività con spazi più accessibili e nuovi servizi e che sarebbero stati due gli ingressi da Piazza Ss Annunziata, che avrebbero permesso di accedere alla Bottega e anche al Museo;

### INTERROGA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER SAPERE

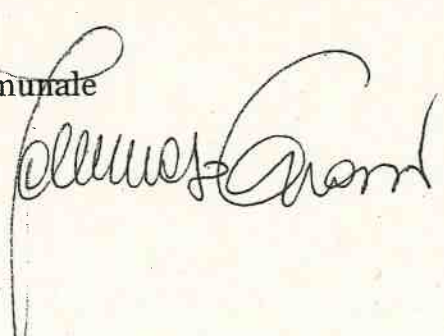
come mai quanto annunciato nel 2012 non si è verificato nei tempi e nelle modalità previste per quel che riguarda la Bottega dei Ragazzi e la Ludoteca del Comune di Firenze - Quartiere 1;

se e in che tempi si ritiene che potrà riaprire una struttura, come era la ludoteca presso l'Istituto degli Innocenti, nei locali appartenenti al complesso monumentale e museale di Piazza Santissima Annunziata;

se nel quartiere 1 si intenda proporre l'apertura come avviene negli altri quartieri che una ludoteca del territorio sia aperta anche in orario mattutino.

Il Consigliere Comunale

Tommaso Grassi



**Ora:**15.48

**Verbale:** 213

**QUESTION TIME N.:** 2018/00469

**OGGETTO:** Attività irregolari nei garage degli alloggi ERP di Via Castelnuovo Tedesco

**Proponente:** Grassi Tommaso

**Relatore:** Funaro Sara

**15.48:** Interviene Biti Caterina

**15.49:** Interviene Grassi Tommaso

**15.51:** Interviene Biti Caterina

**15.51:** Interviene Funaro Sara

15.51: Entra in aula Collesei Stefania

**15.53:** Interviene Biti Caterina

**15.53:** Interviene Grassi Tommaso

**ALLEGATO N.1:** Question Time n.: 2018/00469

# FIRENZE RIPARTE A SINISTRA

CON SINISTRA ITALIANA, FIRENZE A SINISTRA,  
RIFONDAZIONE COMUNISTA



ALLEGATO N°...1.....  
ARGOMENTO N°...213.....

COMUNE DI FIRENZE	
01.03.18	
Interrogazione N°	QT 669
Interpellanza N°	
Mozione / O.D.G.RIS N°	

## QUESTION TIME

Oggetto: Attività irregolari nei garage degli alloggi ERP di Via Castelnuovo Tedesco

Il sottoscritto Consigliere comunale,

Preso atto che in Via Castelnuovo Tedesco è presente una palazzina di alloggi ERP che è stata inaugurata negli scorsi anni

Premesso che in passato gli assegnatari degli alloggi ERP hanno avuto al loro interno grossi problemi di convivenza che hanno portato a denunce e proteste vigorose

Considerato che numerose sono state le segnalazioni che riportano la notizia di un uso improprio, in violazione della legge e dei regolamenti comunali e di Casa Spa riguardo agli alloggi ERP e delle relative pertinenze

Preso atto che le segnalazioni evidenziano che nei garage degli alloggi ERP siano messi in atto, da mesi, attività commerciali a rilevanza economica per la riparazione di vetture a motore ed altre attività rumorose e inquinanti che necessitano di altre condizioni igienico-sanitarie e di autorizzazioni specifiche sicuramente non presenti nel sottosuolo di un edificio di edilizia residenziale pubblica

## INTERROGA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER SAPERE

se anche al Comune, direttamente alla Direzione competente e/o alla Società o attraverso la Polizia Municipale, siano pervenute segnalazioni che riportino la notizia di un uso improprio, in violazione della legge e dei regolamenti comunali e di Casa Spa riguardo agli alloggi ERP e delle relative pertinenze

come intenda intervenire per appurare e in caso di conferma porre in atto ogni azione finalizzata a far terminare le attività commerciali a rilevanza economica per la riparazione di vetture a motore ed altre attività rumorose e inquinanti che necessitano di altre condizioni igienico-sanitarie e di autorizzazioni specifiche sicuramente non presenti nel sottosuolo di un edificio di edilizia residenziale pubblica

se siano state elevate sanzioni, inviate lettere di richiamo e/o avviati procedimenti amministrativi per le attività commerciali a rilevanza economica per la riparazione di vetture a motore ed altre attività rumorose e inquinanti che sono incompatibili con il sottosuolo di un edificio di edilizia residenziale pubblica

Tommaso Grassi

L'anno 2018, il giorno 07 del mese di marzo alle ore 14.31 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, si è riunito il Consiglio Comunale per decisione della Presidente del Consiglio Caterina Biti, ai sensi della normativa vigente, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno. Assume la Presidenza Caterina Biti, assistita dalla Vice Segretario Generale del Comune Patrizia De Rosa.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 28 consiglieri.

La Presidente, constatato il numero dei presenti dichiara valida la seduta dando inizio ai lavori.

15.55: Appello, presenti: Albanese Benedetta, Amato Miriam, Armentano Nicola, Bassi Angelo, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Cellai Jacopo, Colangelo Marco, Collesei Stefania, Fratini Massimo, Giuliani Maria Federica, Grassi Tommaso, Guccione Cosimo, Lauria Antonio, Milani Luca, Nannelli Francesca, Noferi Silvia, Paolieri Francesca, Perini Serena, Pugliese Andrea, Ricci Fabrizio, Scaletti Cristina, Tani Luca, Tenerani Mario, Trombi Giacomo, Verdi Donella, Xekalos Arianna

**15.55: Interviene Biti Caterina**

**Ora: 15.58**

**Verbale: 214**

**COMUNICAZIONE N.: 2018/00470**

**OGGETTO:** Comunicazione della Presidente del Consiglio per esprimere cordoglio di tutto il Consiglio comunale per l'uccisione di Idy Diene e per la scomparsa di Davide Astori

**15.58: Interviene Biti Caterina**

15.59: Entra in aula Rossi Alessio

**16.01: Interviene Biti Caterina** Si osserva un minuto di silenzio

**16.02: Interviene Vannucci Andrea** commemora il calciatore della Fiorentina Davide Astori



Ora:16.13

Verbale: 215

**COMUNICAZIONE N.:** 2018/00471

**OGGETTO:** Comunicazione del consigliere Armentano su: Sempre a fianco di chi è raro, nella giornata mondiale delle malattie rare

**16.13: Interviene Biti Caterina**

**16.13: Interviene Armentano Nicola**

Ora:16.17

Verbale: 216

**COMUNICAZIONE N.:** 2018/00480

**OGGETTO:** Comunicazione del consigliere Grassi su: Complimenti al Comune per la gestione dell'emergenza neve. Riflessioni a freddo su trasporto pubblico e gestione personale nelle scuole

**16.16: Interviene Biti Caterina**

**16.17: Interviene Grassi Tommaso**

Ora:16.20

Verbale:

**COMUNICAZIONE N.:** 2018/00481

**OGGETTO:** Comunicazione della consigliera Verdi su: 8 Marzo: Sciopero Globale delle donne

**16.20: Interviene Biti Caterina**

**16.20: Interviene Verdi Donella**

16.22: Esce dall'aula Tenerani Mario

**16.23: Interviene Biti Caterina**

16.23: Esce dall'aula Verdi Donella

Ora:16.23

**Verbale: 218**

**COMUNICAZIONE N.:** 2018/00482

**OGGETTO:** Comunicazione della consigliera Amato su: Omicidio di senegalese

**16.23: Interviene Amato Miriam**

16.24: Entra in aula Verdi Donella

**16.26: Interviene Biti Caterina** Informa il consiglio che sono state annullate le commissioni di domani in occasione del lutto cittadino, così come la conferenza dei capigruppo che è convocata per venerdì alle ore 8.00

Ora:16.27

**Verbale: 219**

**COMUNICAZIONE N.:** 2018/00483

**OGGETTO:** Comunicazione dell'assessore Funaro sull'uccisione di Idy Dien

16.29: Entra in aula Falomi Niccolo'

16.32: Entra in aula D'Ambrisi Angelo

**16.27: Interviene Funaro Sara**

16.33: Entra in aula Pezza Cecilia

16.55: Esce dall'aula Pugliese Andrea

**16.58: Interviene Biti Caterina**

**16.58: Interviene Cellai Jacopo**

**17.03: Interviene Biti Caterina**

**17.04: Interviene Trombi Giacomo**

**17.07: Interviene Biti Caterina**

**17.07: Interviene Xekalos Arianna**

**17.13: Interviene Paolieri Francesca**

**17.18: Interviene Biti Caterina**

**17.18: Interviene Rossi Alessio**

17.21: Esce dall'aula Scaletti Cristina

**17.23: Interviene Biti Caterina**

**17.23: Interviene Milani Luca**

17.26: Entra in aula Della Felice Susanna

**17.28: Interviene Biti Caterina**

**17.28: Interviene Collesei Stefania**

**17.33: Interviene Grassi Tommaso**

**17.38: Interviene Biti Caterina**

**17.38: Interviene Amato Miriam**

**17.43: Interviene Biti Caterina**

**17.43: Interviene Pezza Cecilia**

**17.47: Interviene Biti Caterina**

**17.47: Interviene Armentano Nicola**

**17.47: Interviene Perini Serena**

**17.52: Interviene Biti Caterina**

**17.52: Interviene Armentano Nicola**

17.54: Entra in aula Razzanelli Mario

17.53: Esce dall'aula Tani Luca

**17.57: Interviene Biti Caterina**

**17.57: Interviene Funaro Sara**

18.08: Esce dall'aula Giuliani Maria Federica

**18.11: Interviene Biti Caterina**

18.12: Esce dall'aula Noferi Silvia

**18.12: Interviene Biti Caterina**

**18.13: Interviene Grassi Tommaso**

**18.14: Interviene Biti Caterina**

**18.14: Interviene Funaro Sara**

18.15: Esce dall'aula Xekalos Arianna

**Ora:**18.16

**Verbale:** 220

**INTERROGAZIONE N.:** 2017/01885

**OGGETTO:** Situazione sfratti di Via Castelnuovo Tedesco

**Interrogante/i:** Grassi Tommaso

**Relatore:** Funaro Sara PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA IL 26.02.108

**18.16: Interviene Biti Caterina**

**18.16: Interviene Grassi Tommaso**

**ALLEGATO N.1:** Interrogazione n.: 2017/01885

ALLEGATO	N° 1
ARGOMENTO N°	220

INTERROGAZIONE

**Oggetto: Situazione sfratti di Via Castelnuovo Tedesco**

Il sottoscritto Consigliere comunale,

Preso atto che in data 10 ottobre l'ufficiale giudiziario che segue lo sfratto per morosità di numerose famiglie che, partecipando ad un bando comunale, sono divenute assegnatarie di alloggi a canone concordato presso l'immobile di Via Castelnuovo Tedesco, ha rinviato lo stesso individuando su richiesta del gestore Casa Spa una data diversa per ciascun assegnatario;

Considerato che gli immobili di cui in oggetto sono stati venduti ad UNIPOL, che ha rilevato tramite Tribunale la proprietà dai vecchi proprietari ormai falliti;

Preso atto che la morosità degli assegnatari è nei confronti del Comune di Firenze, in quanto quest'ultimo ha pagato e continua a pagare l'intero ammontare della spesa al proprietario dell'immobile, e che quindi, a marzo 2018 quando, scadranno i contratti tra Comune e singoli assegnatari, può esser tentato un nuovo accordo privo di morosità pregresse da parte degli ex assegnatari con la nuova proprietà per una nuova locazione dei medesimi appartamenti;

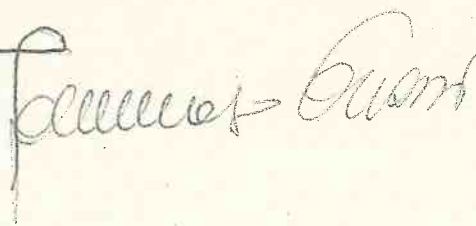
CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAPERE

se intenda affrontare la tematica e, in particolare, la situazione degli sfratti di Via Castelnuovo Tedesco e, in tal caso, quali proposte intende portare avanti da qui in vista del marzo 2018;

se conferma che sia stata Casa Spa, e quindi il Comune, a chiedere che gli sfratti non siano più previsti per la medesima data a gruppi omogenei di assegnatari, ma in date differenziate, così da limitare la solidarietà tra assegnatari e rompere il fronte unico di opposizione allo sfratto;

se conferma che gli inquilini risultino non morosi nei confronti della società stessa che ha la proprietà degli alloggi di Via Castelnuovo Tedesco, e se quindi possa essere tentato un accordo con UNIPOL per la prosecuzione della locazione degli alloggi a canone, preferibilmente con canoni mensili davvero calmierati.

Tommaso Grassi



COMUNE DI FIRENZE	
16. 10. 17	
Interrogazione N.	1885
Interpellanza N.	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	

Ora:18.19

Verbale: 221

**ORDINI DEL GIORNO N.:** 2017/02023

**OGGETTO:** Garanzia occupazionale dei lavoratori Ataf - collegato alla comunicazione del Sindaco su Ataf

**Proponente/i:** Amato Miriam

**Istruttoria Comm.ni:** Comm. 9 - 16/01/2018 Contrario

**18.16: Interviene Biti Caterina**

18.17: Esce dall'aula Collese Stefania

**18.19: Interviene Amato Miriam**

**18.19: Interviene Biti Caterina**

**18.21: Interviene Milani Luca**

**18.22: Interviene Biti Caterina** nomina come scrutatori i consiglieri Ceccarelli, Grassi, Rossi

**18.22 Il Presidente pone in votazione l'atto**

Presenti abilitati: 21

Favorevoli: 5

Contrari: 16

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**18.23: Esito: Respinto**

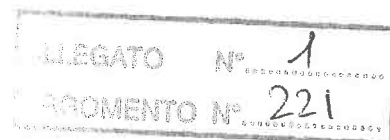
**Favorevoli**

Amato Miriam,Grassi Tommaso,Rossi Alessio,Trombi Giacomo,Verdi Donella

**Contrari**

Albanese Benedetta,Armentano Nicola,Bassi Angelo,Biti Caterina,Ceccarelli Andrea,Colangelo Marco,D'Ambrisi Angelo,Della Felice Susanna,Falomi Niccolo',Fratini Massimo,Guccione Cosimo,Milani Luca,Nannelli Francesca,Paolieri Francesca,Perini Serena,Ricci Fabrizio

**ALLEGATO N.1:** Ordine del Giorno n.: 2017/02023 - **Respinto**



## ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 07/03/2018

Ordine del Giorno N. 2017/02023

ARGOMENTO N 221

**Oggetto:** Garanzia occupazionale dei lavoratori Ataf - collegato alla comunicazione del Sindaco su Ataf

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciotto il giorno sette del mese di marzo alle ore 14:53 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti  
Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Stefania Collesei, Tommaso Grassi, Alessio Rossi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Tommaso GRASSI
Benedetta ALBANESE	Cosimo GUCCIONE
Miriam AMATO	Luca MILANI
Nicola ARMENTANO	Francesca NANNELLI
Angelo BASSI	Francesca PAOLIERI
Andrea CECCARELLI	Serena PERINI
Marco COLANGELO	Fabrizio RICCI
Angelo D'AMBRISI	Alessio ROSSI
Susanna DELLA FELICE	Giacomo TROMBI
Niccolò FALOMI	Donella VERDI
Massimo FRATINI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Leonardo BIEBER	Andrea PUGLIESE
Jacopo CELLAI	Mario RAZZANELLI
Stefania COLLESEI	Cristina SCALETTI
Fabio GIORGETTI	Luca TANI
Maria Federica GIULIANI	Mario TENERANI
Domenico Antonio LAURIA	Francesco TORSELLI
Silvia NOFERI	Arianna XEKALOS
Cecilia PEZZA	

risulta                      altresì                      assente                      il                      Sindaco                      Dario                      NARDELLA

Proponente: Miriam Amato

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA la comunicazione del Sindaco su Ataf;

INVITA IL SINDACO

ad adoperarsi per tutelare la garanzia occupazionale dei lavoratori Ataf.

--

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	5:	Miriam Amato, Tommaso Grassi, Alessio Rossi, Giacomo Trombi, Donella Verdi
contrari	16:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Andrea Ceccarelli, Marco Colangelo, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Cosimo Guccione, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Fabrizio Ricci,
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 21 consiglieri

ESITO: Respinta

Sulla Ordine del Giorno sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 9	16/01/2018	Contrario
---------	------------	-----------



Ora:18.23

Verbale: 226

**ORDINI DEL GIORNO N.:** 2018/00098

**OGGETTO:** Indirizzo sui contratti di lavoro nazionali da applicare nelle nuove società - collegato a deliberazione 680 ALIA

**Proponente/i:** Grassi Tommaso Trombi Giacomo Verdi Donella

**Istruttoria Comm.ni:** Comm. 9 - Termini scaduti

**18.23: Interviene Biti Caterina**

**18.23: Interviene Grassi Tommaso** chiede di rinviare l'atto per approfondimenti

**ALLEGATO N.1:** Ordine del Giorno n.: 2018/00098 - **Rinviato**

ALLEGATO N°	1
ARGOMENTO N°	226

U-1  
DIREZIONE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE  
FIRENZE  
RICEVUTO DAGLI ASS. + ALTRI  
IL 15.01.2017  
OB. 16.55

**Ordine del giorno collegato alla Delibera n. 680/2017**

**Oggetto: Indirizzo sui contratti di lavoro nazionali da applicare nelle nuove società**

COMUNE DI FIRENZE
15.1.18
interrogazione N. _____
interpellanza N. _____
Mozione / C.D.G./RIS. N. 98

IL CONSIGLIO COMUNALE DI FIRENZE

PRESO ATTO della delibera n.680 /2017 che modifica lo Statuto della società di gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti, Alia Spa, di cui il Comune è socio

PRESO ATTO che la natura giuridica del rapporto di lavoro nelle nuove società sarà di tipo privatistico, ma è comunque possibile, in virtù della partecipazione pubblica, poter definire da parte del Consiglio comunale degli indirizzi programmatici che i rappresentanti dovranno osservare e tenere in considerazione

PREMESSO che si intende tutelare morale il proprio personale dipendente che svolgerà attività che in parte o in toto potrebbero essere svolte dai dipendenti della società partecipata dal Comune

VISTO che la società Alia dovrà, sotto la propria responsabilità, provvedere ad osservare ed applicare tutte le norme sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza del personale dipendente

VISTA la modifica dello statuto al comma 1 dell'art. 2 - Oggetto Sociale che introduce il seguente comma:

'La Società ha per oggetto l'esercizio diretto e/o indiretto, tramite partecipazione a società di qualunque tipo, enti, consorzi o imprese e la gestione (anche in regime di Concessione) dei servizi ambientali (ivi inclusi quelli di igiene urbana).'

VISTA la modifica dello statuto all'articolo 2 comma 3 che introduce il seguente comma:

'La Società ha altresì per oggetto lo svolgimento del coordinamento tecnico, gestionale e finanziario delle società partecipate e la prestazione, in loro favore, di servizi, in logica di Gruppo.'

PRESO ATTO che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro FISE-ASSOAMBIENTE, per le società private che erogano servizi ambientali, è stato firmato il 5 giugno 2017 con le integrazioni del CCNL 6-12-2016 per i dipendenti di imprese e società esercenti servizi ambientali, che abroga e sostituisce il CCNL 21.3.2012

PRESO ATTO che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Federambiente invece riguardando i dipendenti delle società pubbliche che erogano servizi ambientali sul territorio comunale

IMPEGNA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE AFFINCHE'

nella costituzione delle società, di cui all'articolo 2 dello statuto, che svolgono in modo indiretto, tramite partecipazione a società di qualunque tipo, enti, consorzi o imprese, la gestione (anche in regime di Concessione) dei servizi ambientali (ivi inclusi quelli di igiene urbana) sia applicato per i dipendenti il contratto collettivo nazionale di lavoro di Federambiente, se possibile dalla forma societaria, o altrimenti il contratto delle società di diritto privato del Fise/Assoambiente così da garantire condizioni occupazionali dignitose per le lavoratrici e i lavoratori

nei rapporti con gli appaltatori, Alia spa, direttamente o indirettamente, si faccia parte diligente nel richiedere la corretta applicazione sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza del personale degli appaltatori stessi

Tommaso Grassi



Ora:18.24

Verbale: 224

**MOZIONE N.:** 2017/00500

**OGGETTO:** Adesione alla giornata europea di mobilitazione per la difesa della sanità pubblica "Our Health Is Not For Sale"

**Proponente/i:** Amato Miriam

**Istruttoria Comm.ni:** Comm. 4 - Proroga con termini scaduti

**18.24: Interviene Biti Caterina**

18.24: Esce dall'aula Lauria Antonio

**18.24: Interviene Amato Miriam** ritira l'atto

**18.25: Interviene Biti Caterina**

**18.26: Interviene Amato Miriam**

**18.26: Interviene Biti Caterina**

**ALLEGATO N.1:** Ordine del Giorno n.: 2017/00500 – **Ritirata**

Mozione

Oggetto: Adesione alla giornata europea di mobilitazione per la difesa della sanità pubblica "Our Health Is Not For Sale"

Proponente: Miriam Amato

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- L'articolo 32 della Costituzione italiana obbliga lo Stato a tutelare la salute "come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività";
- Sono diventati 11 milioni nel 2016 gli italiani che hanno dovuto rinviare o rinunciare a prestazioni sanitarie nell'ultimo anno a causa di difficoltà economiche, 2 milioni in più rispetto al 2012;
- La spesa sanitaria legata alle prestazioni private, a cui gli Italiani hanno ricorso nel 2016, ammonta a 34,5 miliardi di euro con un aumento di 3,2% nel biennio 2013/15, una percentuale quasi doppia rispetto ai consumi complessivi, 1,7%;
- L'andamento della spesa sanitaria privata è in controtendenza rispetto alle dinamiche deflattive della nostra economia.;
- I ticket, la compartecipazione alla spesa introdotta da anni nei nostri SSR, è andata nel tempo aumentando sino a superare la tariffa delle prestazioni private.
- Nel 2016 il 45,4% degli Italiani hanno preferito rivolgersi al privato per prestazioni sanitarie che nel sistema pubblico avrebbero pagato o uguale o di poco superiori;
- Il 72,6% delle persone che hanno dovuto scegliere la Sanità Privata, lo hanno fatto a causa delle liste d'attesa. Sono 7,1 milioni di italiani che hanno scelto prestazioni sanitarie in regime di intramoenia, il 66,4% lo ha fatto proprio a causa delle liste d'attesa. Il 30% lo ha fatto perché i laboratori, gli ambulatori e gli studi medici sono aperti il pomeriggio, la sera e nei week-end;

Tenuto conto che

- Ogni giorno piccoli ospedali e servizi territoriali vengono chiusi, la lista d'attesa per visite e esami si allunga, le condizioni di lavoro degli operatori sanitari peggiorano, l'accesso a servizi di qualità e per tutti non è più garantito a migliaia di persone;
- Il 45% degli italiani ritiene che il proprio servizio regionale sia peggiorato, con percentuali distribuite quasi equamente da nord a sud, con un aumento di questa percezione nelle regioni del sud (solo il 13,5% ritiene migliorato il servizio);

Preso atto che

- L'investimento economico, rispetto al PIL, in Italia è pari al 8,8% (dato 2015) sotto la media OCSE (9,3%);
- Il dato è indubbiamente più basso rispetto agli investimenti degli altri paesi UE (Paesi Bassi 11,8%, Francia 11,6%, Germania 11,3%) ma la spesa pro-capite è di 3200 Dollari Americani in linea con i dati OCSE;

### IMPEGNA IL SINDACO, LA GIUNTA E IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad aderire alla giornata di mobilitazione del 7 aprile 2017 in difesa della Sanità Pubblica.

*S. Wieshofer*

Consigliera Comunale  
Miriam Amato

COMUNE DI FIRENZE
15.03.17
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS. N. 500

*Miriam Amato*

**18.27: Interviene Grassi Tommaso**

**18.28: Interviene Biti Caterina**

**18.28: Interviene Biti Caterina**

**Ora: 18.29**

**Verbale: 225**

**MOZIONE N.: 2017/00909**

**OGGETTO: ZTL no stop e lista bianca temporanea**

**Proponente/i: Amato Miriam**

**Istruttoria Comm.ni: Comm. 6 - 25/05/2017 Contrario sul testo emendato dalla proponente**

**18.28: Interviene Biti Caterina**

**18.29: Interviene Amato Miriam ritira l'atto**

**18.29: Interviene Biti Caterina**

**18.30: Esce dall'aula Verdi Donella**

**ALLEGATO N.1: Ordine del Giorno n.: 2017/00909 – Ritirata**

Mozione

Oggetto: ztl no stop e lista bianca temporanea

Proponente: Miriam Amato

COMUNE DI FIRENZE	
12-05-17	
Interrogazione N. _____	
Interpellanza N. _____	
Mozione / O.D.G./RIS. N.	909

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto che dal primo giugno viene attuata la cosiddetta "ztl no-stop" sperimentale, dal giovedì al sabato, senza finestre pomeridiane;

Ricordato che la normativa della ZTL O dell'Oltrarno, così come dei settori A e B del centro cittadino, prevede la "lista bianca" temporanea, cioè la possibilità di ingresso in Ztl dei clienti di botteghe e negozi, dietro inserimento in lista bianca delle targhe dei loro veicoli da parte di artigiani e commercianti, così da evitare la contravvenzione, e con la sosta per 15 minuti negli spazi riservati ai residenti o comunque dove consentito nelle immediate vicinanze dell'attività economica/artigianale, con esposizione dell'orario di arrivo e dell'indicazione della destinazione stessa;

Sottolineato che la "lista bianca" temporanea è un sistema che permette ai clienti e ai fornitori, di ritirare o consegnare oggetti ingombranti e non, di varie e numerose attività artigianali e commerciali, quali "restauro e lavorazione del legno, ferro, vetro e ceramica. legatoria, strumenti musicali, riparazione elettrodomestici e computer, vendita mobili, oggettistica per arredamento e articoli da regalo, mesticheria e ferramenta e librerie";

Sottolineato che il sistema della "lista bianca" temporanea prevede che l'inserimento in lista bianca delle targhe dei veicoli deve essere effettuato per via telematica, da parte di artigiani e commercianti, entro le tre ore successive il passaggio sotto le porte telematiche;

Ricordata la domanda di attualità n. 853 del 8.5.2017 e la relativa risposta con la quale si riferiva che sono solo 11 le attività commerciali e artigianali dell'Oltrarno ad essere iscritte al sistema della lista bianca;

Sottolineato che il sistema della lista bianca temporanea è un'opportunità tale da rendere superfluo e inutile qualsiasi deroga o "finestra" oraria alla ztl;

### INVITA IL SINDACO

A rilanciare il sistema della lista bianca temporanea presso commercianti e artigiani del centro storico, così da consentire l'ingresso in ztl ai loro clienti in modo regolamentato e sostenibile e rendendo così superfluo e inutile qualsiasi revisione della normativa ztl con deroghe o finestre orarie.

Consigliera Comunale  
Miriam Amato



Ora:18.30

Verbale: 222

**MOZIONE N.:** 2017/01474

**OGGETTO:** Per dare concreta attuazione alla Costituzione e alle Leggi dello Stato

**Proponente/i:** Comm. 5

**Istruttoria Comm.ni:** Comm. 5 - 22/02/2018 Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dalla proponente. La Comm. 5 fa proprio l'atto precedentemente presentato dai consiglieri Grassi, Verdi, Trombi

18.30: Entra in aula Verdi Donella

**18.30: Interviene Verdi Donella**

**18.35: Interviene Biti Caterina** sostituisce Rossi con Nannelli come scrutatore

**18.36 Il Presidente pone in votazione l'atto**

Presenti abilitati: 21

Favorevoli: 21

Contrari: 0

Astenuti: 0

Non Votanti: 0

**18.36: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Albanese Benedetta,Amato Miriam,Armentano Nicola,Bassi Angelo,Biti Caterina,Ceccarelli Andrea,Colangelo Marco,D'Ambrisi Angelo,Della Felice Susanna,Falomi Niccolo',Fratini Massimo,Grassi Tommaso,Guccione Cosimo,Milani Luca,Nannelli Francesca,Paolieri Francesca,Perini Serena,Pezza Cecilia,Ricci Fabrizio,Trombi Giacomo,Verdi Donella

**ALLEGATO N.1:** Mozione n.: 2017/01474 – I stesura

**ALLEGATO N.2:** Emendamenti

**ALLEGATO N.3:** Mozione n.: 2017/01474 - Approvata



Tipologia: Mozione

Soggetti proponenti:

COMUNE DI FIRENZE	
20/7/17	
Interrogazione N. ....	
Interpellanza N. ....	
Mozione / O.D.G./RIS. N. ....	1474

Oggetto: Per dare concreta attuazione alla Costituzione e alle Leggi dello Stato

### ***Il Consiglio Comunale della Città di Firenze***

**Medaglia d'oro della Resistenza al valor militare**, perché generosamente e tenacemente, nell'agosto del 1944, durante le operazioni militari e partigiane che ne assicuraronò la liberazione, prodigò se stessa in ogni forma; resistendo impavida al prolungato bombardamento dell'invasore; combattendo valorosa l'insidia dei franchi tiratori fascisti e dei soldati germanici; contribuendo con ogni forza alla resistenza e all'insurrezione, dovunque; con il sacrificio di centinaia di morti, feriti e danni immensi al patrimonio storico ed artistico, donava il sangue dei suoi figli copiosamente perché un libero popolo potesse nuovamente esprimere se stesso in una libera nazione;

**Medaglia d'oro al valor civile**, perché nel novembre 1966, nel corso delle tragiche giornate dell'alluvione della città, l'intera popolazione di Firenze affrontava con eroica fermezza la furia degli elementi, prodigandosi oltre ogni limite per contenere i disastrosi effetti della calamità e offrendo mirabili testimonianze di coraggio, d'abnegazione, di civismo e di solidarietà umana. Duramente provata da gravissimi disagi e da ingenti danni, reagiva alla sventura con dignità e fierezza, suscitando profonda e ammirata commozione in tutto il mondo, che pure veniva in suo simbolico soccorso con giovani volontari da ogni dove, senza distinzione di sesso o di razza, politica o religiosa;

**Visti:**

- L'articolo 2 della Dichiarazione universale dei diritti umani (adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948) il quale dispone che “Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella [presente] Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione”;
  - Gli articoli 2, 9, 10, 11, 14, 16 della Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, considerando anzitutto da garantirsi la difesa di ogni persona dalla violenza illegale e il suo diritto a manifestare libertà di pensiero, di coscienza, di religione, di espressione, di riunione e di associazione nei limiti della società democratica e nel rispetto delle libertà altrui;
  - Gli articoli 2 e 3 della Costituzione della Repubblica Italiana, i quale prevedono rispettivamente che “La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo (...)” e che “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”;
  - La XII disposizione finale della Costituzione stessa, la quale dispone che “E' vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista”;
  - La Legge del 20 giugno 1952, n. 645 - “Norme di attuazione della XII disposizione transitoria e finale (comma primo) della Costituzione” - , che all'art. 1 stabilisce inequivocabilmente che “(...) si ha riorganizzazione del disciolto partito fascista quando una associazione, un movimento o comunque un gruppo di persone non inferiore a cinque persegue finalità antidemocratiche proprie del partito fascista: esaltando, minacciando o usando la violenza quale metodo di lotta politica, o propugnando la soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione, o
-

denigrando la democrazia, le sue istituzioni e i valori della Resistenza, o svolgendo propaganda razzista, ovvero rivolge la sua attività alla esaltazione di esponenti, principi, fatti e metodi propri del predetto partito, o compie manifestazioni esteriori di carattere fascista”;

- La Legge del 13 ottobre 1975, n. 654 - Ratifica ed esecuzione della convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale, aperta alla firma a New York il 7 marzo 1966 - e, in particolare, l'articolo 3;
- La Legge del 25 giugno 1993, n. 205 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 aprile 1993, n. 122, recante misure urgenti in materia di discriminazione razziale, etnica e religiosa - e, in particolare, gli articoli 2 e 4;
- Il Decreto Legislativo dell'11 aprile 2006, n. 198, cosiddetto “*Codice delle pari Opportunità*”, il quale, all'art. 1, contiene le misure volte ad eliminare ogni discriminazione basata sul sesso, che abbia come conseguenza o come scopo di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento o l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro campo;
- Il D. Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali - , in particolare gli articoli 6, 42, 50 e 54;

#### **Richiamati:**

- Il vigente Statuto del Comune di Firenze, in particolare gli articoli 3, 4, 5, 6, 9, 12, 34, 86;

- Il vigente Regolamento comunale sull'area Unesco, in particolare l'art. 3, comma 6, che vieta "(...) l'esposizione e la vendita di gadget, souvenir, abbigliamento e simili che inneggiano al ventennio fascista e al nazismo";

**Considerati:**

- La proposta di Legge n. 3343, d'iniziativa dei Deputati Fiano, Cimbro *et al.* avente ad oggetto l' *Introduzione dell'articolo 293-bis del codice penale, concernente il reato di propaganda del regime fascista e nazifascista*, presentata il 2 ottobre 2015, evidenziandosi che "(...) senza voler toccare, infatti, le normative speciali già vigenti in materia, ossia la legge 20 giugno 1952, n. 645 (cosiddetta legge Scelba), e il decreto-legge 26 aprile 1993, n. 122, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 1993, n. 205 (cosiddetta legge Mancino), l'obiettivo della proposta di legge è quello di delineare una nuova fattispecie che consenta di colpire solo alcune condotte che individualmente considerate sfuggono alle normative vigenti. (...) sembrano sfuggire alle maglie di queste fattispecie di reato comportamenti talvolta più semplici o estemporanei, come ad esempio può essere il cosiddetto *saluto romano* che, non essendo volti necessariamente a costituire un'associazione o a perseguire le finalità antidemocratiche proprie del disciolto partito fascista, finiscono per non essere di per sé solo sanzionabili. (...) anche gli orientamenti non uniformi della diversa giurisprudenza sembrano confermare l'opportunità di un intervento normativo che colpisca in maniera inequivoca l'espressione di un gesto così inequivocabilmente legato, ad esempio, alla retorica del passato regime fascista. Altrettanto grave e non derubricabile a un mero fatto di folklore è tutta la complessa attività commerciale che ruota intorno alla vendita e al commercio di gadget (...) riproducenti immagini, simboli o slogan esplicitamente rievocativi dell'ideologia del regime fascista o nazifascista (...)";
  - L'atto già presentato a sostegno di tale disegno di legge, da parte di esponenti di maggioranza e di opposizione, in questo Consiglio comunale;
-

- Le diverse soluzioni statutarie o regolamentari o comunque deliberate che altri Enti locali hanno già sperimentato, impegnando le proprie Amministrazioni in uno sforzo corale di opposizione dinanzi al ritorno delle ideologie nazista e fascista e finanche alla loro ammissione alla libera competizione elettorale dello Stato democratico, contraddicendo i valori libertari e repubblicani che la Resistenza ha riconsegnato al Popolo sovrano;

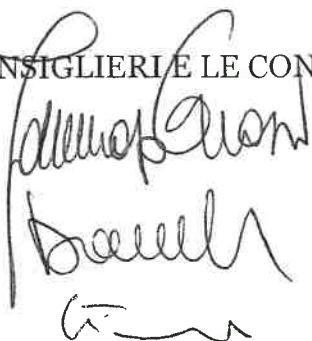
**Ricordati infine:**

- La preoccupazione espressa da alte cariche dello Stato, quale la Presidente della Camera, Laura Boldrini, che ha preso una posizione, contro l'acclarato proliferare di organizzazioni fasciste o naziste sulla rete, formulando una sostanziale denuncia per gli abusi evidenziati e che, in più occasioni, ha manifestato chiaramente la sua posizione sull'impegno contro tutti i fascismi e i razzismi, sulla rete come altrove;
- Le numerose notizie di stampa, che, con preoccupante frequenza, ripropongono episodi preoccupanti di rilettura distorta della storia delle dittature fasciste e nazista come pure di negazione dell'olocausto, di manifestazioni vietate, non autorizzabili, in cui si ostentano simboli, stemmi, gesti di saluto e di osservanza della stessa tradizione estremista, ma anche di vendita di prodotti celebrativi o pseudo informativo-culturali, o di luoghi stabilmente attrezzati per la propaganda di tali ideologie;
- Il giusto richiamo mosso dall'Associazione Nazionale dei Partigiani d'Italia (ANPI), davanti alla recrudescenza di fenomeni squadristi, anche violenti, all'organizzarsi di sedi ed associazioni che si richiamano espressamente al ventennio e alle dittature di estrema destra, alle ideologie razziste, naziste, fasciste, attentando al patrimonio concreto ed ideale di pacifica convivenza che la Repubblica nata dalla Resistenza ha saputo costruire;

***impegna l'Amministrazione tutta e, in particolare, il Sindaco,  
anche quale Ufficiale di Governo, a:***

1. Individuare le forme e le modalità più efficaci, secondo quanto stabilito dall'ordinamento, per non consentire che formazioni neofasciste possano prendere parola durante i Consigli comunali e circoscrizionali, né organizzare in alcun modo liste elettorali, associazioni politiche o altre forme di coordinamento e di propaganda delle ideologie di estrema destra;
2. Coordinarsi con il Prefetto ed il Questore affinché vi sia una più severa applicazione della legge n. 645 del 1952 (c.d. Legge Scelba) e della legge n. 205 del 1993 (c.d. Legge Mancino), davanti ad ogni manifestazione di tali ideologie, e a promuovere, direttamente quando possibile, azioni legali in caso di violazione delle suddette leggi sul territorio comunale, con tutti gli strumenti che l'ordinamento mette a disposizione del Sindaco e dell'Amministrazione;
3. Impegnarsi ulteriormente per il mantenimento della memoria storica della Resistenza e delle origini antifasciste della Repubblica Italiana, con iniziative culturali in collaborazione con le scuole di ogni grado e con le Università;
4. Sensibilizzare la cittadinanza sulle nuove forme di fascismo emergenti, in particolare sul nostro territorio, con particolare attenzione alle fasce più giovani e quindi più esposte, se non in possesso degli adeguati strumenti storico-culturali, all'attrazione della mitologia neofascista.

I CONSIGLIERI E LE CONSIGLIERE COMUNALI



Direzione del Consiglio

Commissione Consiliare 5  
Cultura- Sport

**Prot n. /18**

**22 Febbraio 2017**

Al Presidente del Consiglio Comunale  
Al Sindaco  
Ai Capigruppo Consiliari  
Al Direttore del Consiglio Comunale  
LORO SEDI

**Oggetto: Esito seduta del 22 Febbraio 2018**

La Commissione 5 ha esaminato **n. 3** atti

**Atto numero 1 - Mozione n. 1474/17 2 Per dare una concreta attuazione alla Costituzione e alle Leggi dello Stato”** proponenti, Verdi, Grassi, Trombi

**FATTA PROPRIA di Commissione con PARERE Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dalla proponente nel modo seguente:**

Favorevoli : 7 voti a favore ( Giuliani, Armentano, Fratini, Rossi, Verdi, Lauria, Paolieri)

LaPresidente



Tipologia: Mozione 1474/17

Soggetti proponenti:

Oggetto: Per dare concreta attuazione alla Costituzione e alle Leggi dello Stato

### *Il Consiglio Comunale della Città di Firenze*

**Medaglia d'oro della Resistenza al valor militare**, perché generosamente e tenacemente, nell'agosto del 1944, durante le operazioni militari e partigiane che ne assicuraronò la liberazione, prodigò se stessa in ogni forma; resistendo impavida al prolungato bombardamento dell'invasore; combattendo valorosa l'insidia dei franchi tiratori fascisti e dei soldati germanici; contribuendo con ogni forza alla resistenza e all'insurrezione, dovunque; con il sacrificio di centinaia di morti, feriti e danni immensi al patrimonio storico ed artistico, donava il sangue dei suoi figli copiosamente perché un libero popolo potesse nuovamente esprimere se stesso in una libera nazione;

**Medaglia d'oro al valor civile**, perché nel novembre 1966, nel corso delle tragiche giornate dell'alluvione della città, l'intera popolazione di Firenze affrontava con eroica fermezza la furia degli elementi, prodigandosi oltre ogni limite per contenere i disastrosi effetti della calamità e offrendo mirabili testimonianze di coraggio, d'abnegazione, di civismo e di solidarietà umana. Duramente provata da gravissimi disagi e da ingenti danni, reagiva alla sventura con dignità e fierezza, suscitando profonda e ammirata commozione in tutto il mondo, che pure veniva in suo simbolico soccorso con giovani volontari da ogni dove, senza distinzione di sesso o di razza, politica o religiosa;

#### **Visti:**

- L'articolo 2 della Dichiarazione universale dei diritti umani (adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948) il quale dispone che "Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella [presente] Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione";



- Gli articoli 2, 9, 10, 11, 14, 16 della Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, considerando anzitutto da garantirsi la difesa di ogni persona dalla violenza illegale e il suo diritto a manifestare libertà di pensiero, di coscienza, di religione, di espressione, di riunione e di associazione nei limiti della società democratica e nel rispetto delle libertà altrui;
- Gli articoli 2 e 3 della Costituzione della Repubblica Italiana, i quali prevedono rispettivamente che "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo (...)" e che "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali";
- La XII disposizione finale della Costituzione stessa, la quale dispone che "E' vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista",
- La Legge del 20 giugno 1952, n. 645 - "Norme di attuazione della XII disposizione transitoria e finale (comma primo) della Costituzione" - , che all'art. 1 stabilisce inequivocabilmente che "(...) si ha riorganizzazione del disciolto partito fascista quando una associazione, un movimento o comunque un gruppo di persone non inferiore a cinque persegue finalità antidemocratiche proprie del partito fascista: esaltando, minacciando o usando la violenza quale metodo di lotta politica, o propugnando la soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione, o denigrando la democrazia, le sue istituzioni e i valori della Resistenza, o svolgendo propaganda razzista, ovvero rivolge la sua attività alla esaltazione di esponenti, principi, fatti e metodi propri del predetto partito, o compie manifestazioni esteriori di carattere fascista";
- La Legge del 13 ottobre 1975, n. 654 - Ratifica ed esecuzione della convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale, aperta alla firma a New York il 7 marzo 1966 - e, in particolare, l'articolo 3;
- La Legge del 25 giugno 1993, n. 205 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 aprile 1993, n. 122, recante misure urgenti in materia di discriminazione razziale, etnica e religiosa - e, in particolare, gli articoli 2 e 4;
- Il Decreto Legislativo dell'11 aprile 2006, n. 198, cosiddetto "*Codice delle pari Opportunità*", il quale, all'art. 1, contiene le misure volte ad eliminare ogni discriminazione basata sul sesso, che abbia come conseguenza o come scopo di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento o l'esercizio dei diritti

umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro campo;

- Il D. Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali - , in particolare gli articoli 6, 42, 50 e 54;
- La Legge Regionale Toscana del 14 ottobre 2002, n. 38, Norme in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della resistenza;

#### **Richiamati:**

- Il vigente Statuto del Comune di Firenze, in particolare gli articoli 1, 3, 4, 5, 5 bis, 6, 9, 12, 34, 86, come recentemente novellato da questo Consiglio;
- Il vigente Regolamento comunale sull'area Unesco, in particolare l'art. 3, comma 6, che vieta "(...) l'esposizione e la vendita di gadget, souvenir, abbigliamento e simili che inneggiano al ventennio fascista e al nazismo";

#### **Considerati:**

- La proposta di Legge n. 3343, d'iniziativa dei Deputati Fiano, Cimbro *et al.* avente ad oggetto l' *Introduzione dell'articolo 293-bis del codice penale, concernente il reato di propaganda del regime fascista e nazifascista*, presentata il 2 ottobre 2015, evidenziandosi che "(...) senza voler toccare, infatti, le normative speciali già vigenti in materia, ossia la legge 20 giugno 1952, n. 645 (cosiddetta legge Scelba), e il decreto-legge 26 aprile 1993, n. 122, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 1993, n. 205 (cosiddetta legge Mancino), l'obiettivo della proposta di legge è quello di delineare una nuova fattispecie che consenta di colpire solo alcune condotte che individualmente considerate sfuggono alle normative vigenti. (...) sembrano sfuggire alle maglie di queste fattispecie di reato comportamenti talvolta più semplici o estemporanei, come ad esempio può essere il cosiddetto *saluto romano* che, non essendo volti necessariamente a costituire un'associazione o a perseguire le finalità antidemocratiche proprie del disciolto partito fascista, finiscono per non essere di per sé solo sanzionabili. (...) anche gli orientamenti non uniformi della diversa giurisprudenza sembrano confermare l'opportunità di un intervento normativo che colpisca in maniera inequivoca l'espressione di un gesto così inequivocabilmente legato, ad esempio, alla retorica del passato regime fascista. Altrettanto grave e non derubricabile a un mero fatto di folklore è tutta la complessa attività commerciale che ruota intorno alla vendita e al commercio di

*gadget (...) riproducenti immagini, simboli o slogan esplicitamente rievocativi dell'ideologia del regime fascista o nazifascista (...)" ;*

- L'atto già presentato a sostegno di tale disegno di legge, da parte di esponenti di maggioranza e di opposizione, in questo Consiglio comunale;
- Le diverse soluzioni statutarie o regolamentari o comunque deliberate che altri Enti locali hanno già sperimentato, impegnando le proprie Amministrazioni in uno sforzo corale di opposizione dinanzi al ritorno delle ideologie nazista e fascista e finanche alla loro ammissione alla libera competizione elettorale dello Stato democratico, contraddicendo i valori libertari e repubblicani che la Resistenza ha riconsegnato al Popolo sovrano;

#### **Ricordati infine:**

- La preoccupazione espressa da alte cariche dello Stato, quale la Presidente della Camera, Laura Boldrini, che ha preso una posizione, contro l'acclarato proliferare di organizzazioni fasciste o naziste sulla rete, formulando una sostanziale denuncia per gli abusi evidenziati e che, in più occasioni, ha manifestato chiaramente la sua posizione sull'impegno contro tutti i fascismi e i razzismi, sulla rete come altrove;
- Le numerose notizie di stampa, che, con preoccupante frequenza, ripropongono episodi preoccupanti di rilettura distorta della storia delle dittature fasciste e nazista come pure di negazione dell'olocausto, di manifestazioni vietate, non autorizzabili, in cui si ostentano simboli, stemmi, gesti di saluto e di osservanza della stessa tradizione estremista, ma anche di vendita di prodotti celebrativi o pseudo informativo-culturali, o di luoghi stabilmente attrezzati per la propaganda di tali ideologie;
- Il giusto richiamo mosso dall'Associazione Nazionale dei Partigiani d'Italia (ANPI), davanti alla recrudescenza di fenomeni squadristi, anche violenti, all'organizzarsi di sedi ed associazioni che si richiamano espressamente al ventennio e alle dittature di estrema destra, alle ideologie razziste, naziste, fasciste, attentando al patrimonio concreto ed ideale di pacifica convivenza che la Repubblica nata dalla Resistenza ha saputo costruire;
- L'appello lanciato dalla stessa ANPI e dall'ANED (Associazione Nazionale Ex Deportati nei campi nazisti), per le sezioni provinciali fiorentine, nel settembre di questo anno, affinché "tutte le forze democratiche" sottoscrivano il documento che loro propongono di censura e rifiuto verso i rigurgiti nazifascisti che si sono manifestati nei primi nove mesi dell'anno, chiedendo ai rappresentanti delle istituzioni di applicare con rigore le norme vigenti affinché non sia concesso alcuno

spazio a nessuna organizzazione neofascista, quali Casapound e Forza Nuova, come anche di farsi promotori in tutte le sedi di competenza di iniziative volte a sostenere percorsi formativi ed informativi sulla terribile realtà storica del fascismo e della guerra mondiale e sul riscatto generatosi dalla Resistenza;

- Le adesioni al documento **sopra citato**, già pervenute numerose da semplici cittadini, e da subito raccolte, come pure quelle delle Associazioni culturali, storiche, sindacali, combattentistiche che ai valori della Resistenza si richiamano fermamente, come infine quelle dei Gruppi consiliari del Comune di Firenze (PD, MDP – Art.1, Firenze Riparte a Sinistra, Alternativa Libera, Firenze Viva) e del Sindaco stesso, Dario Nardella;
- **Visto infine il contributo dell'Istituto Storico della Resistenza inviato alla Commissione Cultura in merito all'oggetto;**

***impegna l'Amministrazione tutta e, in particolare, il Sindaco, anche quale Ufficiale di Governo, a:***

1. Individuare le forme e le modalità più opportune per rendere effettiva ed efficace l'applicazione di tutte le norme vigenti che proibiscono l'organizzazione e le attività di ogni formazione neofascista, o che comunque si richiami alle ideologie della destra estrema, in ogni sede istituzionale come negli spazi pubblici, innanzi tutto adeguando i Regolamenti comunali ai sensi dell'articolo 5 bis **e 6 bis** dello Statuto comunale, nonché attuando pienamente le prerogative del Sindaco ai sensi degli artt. 50 e 54 TUEL e degli art. 18, 18 bis e 25, del DPR n. 631/1957;
2. Coordinarsi con il Prefetto ed il Questore affinché vi sia una più severa applicazione della legge n. 645 del 1952 (c.d. Legge Scelba) e della legge n. 205 del 1993 (c.d. Legge Mancino), davanti ad ogni manifestazione di tali ideologie, e a promuovere, direttamente quando possibile, azioni legali in caso di violazione delle suddette leggi sul territorio comunale, con tutti gli strumenti che l'ordinamento mette a disposizione del Sindaco e dell'Amministrazione, innanzi tutto portando all'attenzione del Prefetto e del Questore, in sede di Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, il proporsi e/o il ripetersi di qualsivoglia azione che possa integrare gli estremi dei reati previsti dalle norme di cui sopra, così come ulteriormente integrato dalla giurisprudenza in materia;
3. **~~Impegnarsi ulteriormente~~ Proseguire nell'impegno costante** per il mantenimento della memoria storica della Resistenza e delle origini antifasciste della Repubblica Italiana, con iniziative culturali in collaborazione con le scuole di

ogni grado, con le Università e con gli Istituti culturali riconosciuti ai sensi dell'art.2 della L. R. n.38/2002;

4. Attivare adeguate azioni di coordinamento con le istituzioni culturali di cui sopra e con le associazioni che si occupano di antifascismo sul terreno civile, culturale e storico per sensibilizzare la cittadinanza sulle nuove forme di fascismo emergenti, in particolare sul nostro territorio, con particolare attenzione alle fasce più giovani e quindi più esposte, se non in possesso degli adeguati strumenti storico-culturali, all'attrazione della **mitologia ideologica**neofascista.

I CONSIGLIERI E LE CONSIGLIERE COMUNALI

---



**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 07/03/2018**

**Mozione N. 2017/01474**

**ARGOMENTO N 222**

**Oggetto:** Per dare concreta attuazione alla Costituzione e alle Leggi dello Stato

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciotto il giorno sette del mese di marzo alle ore 14:53 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti  
 Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Stefania Collesei, Tommaso Grassi, Francesca Nannelli

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Tommaso GRASSI
Benedetta ALBANESE	Cosimo GUCCIONE
Miriam AMATO	Luca MILANI
Nicola ARMENTANO	Francesca NANNELLI
Angelo BASSI	Francesca PAOLIERI
Andrea CECCARELLI	Serena PERINI
Marco COLANGELO	Cecilia PEZZA
Angelo D'AMBRISI	Fabrizio RICCI
Susanna DELLA FELICE	Giacomo TROMBI
Niccolò FALOMI	Donella VERDI
Massimo FRATINI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Leonardo BIEBER	Mario RAZZANELLI
Jacopo CELLAI	Alessio ROSSI
Stefania COLLESEI	Cristina SCALETTI
Fabio GIORGETTI	Luca TANI
Maria Federica GIULIANI	Mario TENERANI
Domenico Antonio LAURIA	Francesco TORSELLI
Silvia NOFERI	Arianna XEKALOS
Andrea PUGLIESE	

risulta                      altresì                      assente                      il                      Sindaco                      Dario                      NARDELLA

## IL CONSIGLIO COMUNALE DELLA CITTÀ DI FIRENZE

**Medaglia d'oro della Resistenza al valor militare**, perché generosamente e tenacemente, nell'agosto del 1944, durante le operazioni militari e partigiane che ne assicurarono la liberazione, prodigò se stessa in ogni forma; resistendo impavida al prolungato bombardamento dell'invasore; combattendo valorosa l'insidia dei franchi tiratori fascisti e dei soldati germanici; contribuendo con ogni forza alla resistenza e all'insurrezione, dovunque; con il sacrificio di centinaia di morti, feriti e danni immensi al patrimonio storico ed artistico, donava il sangue dei suoi figli copiosamente perché un libero popolo potesse nuovamente esprimere se stesso in una libera nazione;

**Medaglia d'oro al valor civile**, perché nel novembre 1966, nel corso delle tragiche giornate dell'alluvione della città, l'intera popolazione di Firenze affrontava con eroica fermezza la furia degli elementi, prodigandosi oltre ogni limite per contenere i disastrosi effetti della calamità e offrendo mirabili testimonianze di coraggio, d'abnegazione, di civismo e di solidarietà umana. Duramente provata da gravissimi disagi e da ingenti danni, reagiva alla sventura con dignità e fierezza, suscitando profonda e ammirata commozione in tutto il mondo, che pure veniva in suo simbolico soccorso con giovani volontari da ogni dove, senza distinzione di sesso o di razza, politica o religiosa;

### Visti:

- L'articolo 2 della Dichiarazione universale dei diritti umani (adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948) il quale dispone che “Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella [presente] Dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione”;
- Gli articoli 2, 9, 10, 11, 14, 16 della Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritto dell'uomo e delle libertà fondamentali, considerando anzitutto da garantirsi la difesa di ogni persona dalla violenza illegale e il suo diritto a manifestare libertà di pensiero, di coscienza, di religione, di espressione, di riunione e di associazione nei limiti della società democratica e nel rispetto delle libertà altrui;
- Gli articoli 2 e 3 della Costituzione della Repubblica Italiana, i quale prevedono rispettivamente che “La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo (...)” e che “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”;
- La XII disposizione finale della Costituzione stessa, la quale dispone che “E' vietata la riorganizzazione, sotto qualsiasi forma, del disciolto partito fascista”;

- La Legge del 20 giugno 1952, n. 645 - “Norme di attuazione della XII disposizione transitoria e finale (comma primo) della Costituzione” - , che all'art. 1 stabilisce inequivocabilmente che “(...) si ha riorganizzazione del disciolto partito fascista quando una associazione, un movimento o comunque un gruppo di persone non inferiore a cinque persegue finalità antidemocratiche proprie del partito fascista: esaltando, minacciando o usando la violenza quale metodo di lotta politica, o propugnando la soppressione delle libertà garantite dalla Costituzione, o denigrando la democrazia, le sue istituzioni e i valori della Resistenza, o svolgendo propaganda razzista, ovvero rivolge la sua attività alla esaltazione di esponenti, principi, fatti e metodi propri del predetto partito, o compie manifestazioni esteriori di carattere fascista”;
- La Legge del 13 ottobre 1975, n. 654 - Ratifica ed esecuzione della convenzione internazionale sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale, aperta alla firma a New York il 7 marzo 1966 - e, in particolare, l'articolo 3;
- La Legge del 25 giugno 1993, n. 205 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 aprile 1993, n. 122, recante misure urgenti in materia di discriminazione razziale, etnica e religiosa - e, in particolare, gli articoli 2 e 4;
- Il Decreto Legislativo dell'11 aprile 2006, n. 198, cosiddetto “*Codice delle pari Opportunità*”, il quale, all'art. 1, contiene le misure volte ad eliminare ogni discriminazione basata sul sesso, che abbia come conseguenza o come scopo di compromettere o di impedire il riconoscimento, il godimento o l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale, culturale e civile o in ogni altro campo;
- Il D. Lgs. del 18 agosto 2000, n. 267 – Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali - , in particolare gli articoli 6, 42, 50 e 54;
- La Legge Regionale Toscana del 14 ottobre 2002, n. 38, Norme in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della resistenza;

#### **Richiamati:**

- Il vigente Statuto del Comune di Firenze, in particolare gli articoli 1, 3, 4, 5, 5 *bis*, 6, 9, 12, 34, 86, come recentemente novellato da questo Consiglio;
- Il vigente Regolamento comunale sull'area Unesco, in particolare l'art. 3, comma 6, che vieta “(...) l'esposizione e la vendita di gadget, souvenir, abbigliamento e simili che inneggiano al ventennio fascista e al nazismo”;

#### **Considerati:**

- La proposta di Legge n. 3343, d'iniziativa dei Deputati Fiano, Cimbro *et al.* avente ad oggetto l' *Introduzione dell'articolo 293-bis del codice penale, concernente il reato di propaganda del regime fascista e nazifascista*, presentata il 2 ottobre 2015, evidenziandosi che “(...) *senza voler toccare*,



*infatti, le normative speciali già vigenti in materia, ossia la legge 20 giugno 1952, n. 645 (cosiddetta legge Scelba), e il decreto-legge 26 aprile 1993, n. 122, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 1993, n. 205 (cosiddetta legge Mancino), l'obiettivo della proposta di legge è quello di delineare una nuova fattispecie che consenta di colpire solo alcune condotte che individualmente considerate sfuggono alle normative vigenti. (...) sembrano sfuggire alle maglie di queste fattispecie di reato comportamenti talvolta più semplici o estemporanei, come ad esempio può essere il cosiddetto saluto romano che, non essendo volti necessariamente a costituire un'associazione o a perseguire le finalità antidemocratiche proprie del disciolto partito fascista, finiscono per non essere di per sé solo sanzionabili, (...) anche gli orientamenti non uniformi della diversa giurisprudenza sembrano confermare l'opportunità di un intervento normativo che colpisca in maniera inequivoca l'espressione di un gesto così inequivocabilmente legato, ad esempio, alla retorica del passato regime fascista. Altrettanto grave e non derubricabile a un mero fatto di folklore è tutta la complessa attività commerciale che ruota intorno alla vendita e al commercio di gadget (...) riproducenti immagini, simboli o slogan esplicitamente rievocativi dell'ideologia del regime fascista o nazifascista (...)" ;*

- L'atto già presentato a sostegno di tale disegno di legge, da parte di esponenti di maggioranza e di opposizione, in questo Consiglio comunale;
- Le diverse soluzioni statutarie o regolamentari o comunque deliberate che altri Enti locali hanno già sperimentato, impegnando le proprie Amministrazioni in uno sforzo corale di opposizione dinanzi al ritorno delle ideologie nazista e fascista e finanche alla loro ammissione alla libera competizione elettorale dello Stato democratico, contraddicendo i valori libertari e repubblicani che la Resistenza ha riconsegnato al Popolo sovrano;

#### **Ricordati infine:**

- La preoccupazione espressa da alte cariche dello Stato, quale la Presidente della Camera, Laura Boldrini, che ha preso una posizione, contro l'acclarato proliferare di organizzazioni fasciste o naziste sulla rete, formulando una sostanziale denuncia per gli abusi evidenziati e che, in più occasioni, ha manifestato chiaramente la sua posizione sull'impegno contro tutti i fascismi e i razzismi, sulla rete come altrove;
- Le numerose notizie di stampa, che, con preoccupante frequenza, ripropongono episodi preoccupanti di rilettura distorta della storia delle dittature fasciste e nazista come pure di negazione dell'olocausto, di manifestazioni vietate, non autorizzabili, in cui si ostentano simboli, stemmi, gesti di saluto e di osservanza della stessa tradizione estremista, ma anche di vendita di prodotti celebrativi o pseudo informativo-culturali, o di luoghi stabilmente attrezzati per la propaganda di tali ideologie;
- Il giusto richiamo mosso dall'Associazione Nazionale dei Partigiani d'Italia (ANPI), davanti alla recrudescenza di fenomeni squadristi, anche violenti, all'organizzarsi di sedi ed associazioni che si richiamano espressamente al ventennio e alle dittature di estrema destra, alle ideologie razziste, naziste, fasciste, attentando al patrimonio concreto ed ideale di pacifica convivenza che la Repubblica nata dalla Resistenza ha saputo costruire;

- L'appello lanciato dalla stessa ANPI e dall'ANED (Associazione Nazionale Ex Deportati nei campi nazisti), per le sezioni provinciali fiorentine, nel settembre di questo anno, affinché "tutte le forze democratiche" sottoscrivano il documento che loro propongono di censura e rifiuto verso i rigurgiti nazifascisti che si sono manifestati nei primi nove mesi dell'anno, chiedendo ai rappresentanti delle istituzioni di applicare con rigore le norme vigenti affinché non sia concesso alcuno spazio a nessuna organizzazione neofascista, quali Casapound e Forza Nuova, come anche di farsi promotori in tutte le sedi di competenza di iniziative volte a sostenere percorsi formativi ed informativi sulla terribile realtà storica del fascismo e della guerra mondiale e sul riscatto generatosi dalla Resistenza;
- Le adesioni al documento sopra citato, già pervenute numerose da semplici cittadini, e da subito raccolte, come pure quelle delle Associazioni culturali, storiche, sindacali, combattentistiche che ai valori della Resistenza si richiamano fermamente, come infine quelle dei Gruppi consiliari del Comune di Firenze (PD, MDP – Art.1, Firenze Riparte a Sinistra, Alternativa Libera, Firenze Viva) e del Sindaco stesso, Dario Nardella;
- Visto infine il contributo dell'Istituto Storico della Resistenza inviato alla Commissione Cultura in merito all'oggetto;

**IMPEGNA L'AMMINISTRAZIONE TUTTA E, IN PARTICOLARE, IL SINDACO, ANCHE  
QUALE UFFICIALE DI GOVERNO, A:**

1. Individuare le forme e le modalità più opportune per rendere effettiva ed efficace l'applicazione di tutte le norme vigenti che proibiscono l'organizzazione e le attività di ogni formazione neofascista, o che comunque si richiami alle ideologie della destra estrema, in ogni sede istituzionale come negli spazi pubblici, innanzi tutto adeguando i Regolamenti comunali ai sensi dell'articolo 5 bis e 6 bis dello Statuto comunale, nonché attuando pienamente le prerogative del Sindaco ai sensi degli artt. 50 e 54 TUEL e degli art. 18, 18 bis e 25, del DPR n. 631/1957;
2. Coordinarsi con il Prefetto ed il Questore affinché vi sia una più severa applicazione della legge n. 645 del 1952 (c.d. Legge Scelba) e della legge n. 205 del 1993 (c.d. Legge Mancino), davanti ad ogni manifestazione di tali ideologie, e a promuovere, direttamente quando possibile, azioni legali in caso di violazione delle suddette leggi sul territorio comunale, con tutti gli strumenti che l'ordinamento mette a disposizione del Sindaco e dell'Amministrazione, innanzi tutto portando all'attenzione del Prefetto e del Questore, in sede di Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, il proporsi e/o il ripetersi di qualsivoglia azione che possa integrare gli estremi dei reati previsti dalle norme di cui sopra, così come ulteriormente integrato dalla giurisprudenza in materia;
3. Proseguire nell'impegno costante per il mantenimento della memoria storica della Resistenza e delle origini antifasciste della Repubblica Italiana, con iniziative culturali in collaborazione con le scuole di ogni grado, con le Università e con gli Istituti culturali riconosciuti ai sensi dell'art.2 della L. R. n.38/2002;

4. Attivare adeguate azioni di coordinamento con le istituzioni culturali di cui sopra e con le associazioni che si occupano di antifascismo sul terreno civile, culturale e storico per sensibilizzare la cittadinanza sulle nuove forme di fascismo emergenti, in particolare sul nostro territorio, con particolare attenzione alle fasce più giovani e quindi più esposte, se non in possesso degli adeguati strumenti storico-culturali, all'attrazione della ideologianeofascista.



Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	21:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Miriam Amato, Nicola Armentano, Angelo Bassi, Andrea Ceccarelli, Marco Colangelo, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Tommaso Grassi, Cosimo Guccione, Luca Milani, Francesca Nannelli, Francesca Paolieri, Serena Perini, Cecilia Pezza, Fabrizio Ricci, Giacomo Trombi, Donella Verdi
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 21 consiglieri

ESITO: Approvata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Comm. 5	22/02/2018	Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dalla proponente. La Comm. 5 fa proprio l'atto precedentemente presentato dai consiglieri Grassi, Verdi, Trombi
---------	------------	--

Ora:18.37

Verbale: 223

**MOZIONE N.:** 2017/01679

**OGGETTO:** Conferimento della cittadinanza onoraria ai figli di immigrati, nati in Italia e residenti a Firenze

**Proponente/i:** Grassi Tommaso Verdi Donella Trombi Giacomo

**Istruttoria Comm.ni:** Comm. 1 - 24/10/2017 Contrario Comm. 7 - 24/10/2017 Contrario

**18.36:** Interviene Biti Caterina

**18.37:** Interviene Verdi Donella

**18.41:** Interviene Milani Luca

**18.44:** Interviene Biti Caterina

**18.44:** Interviene Grassi Tommaso

18.47: Esce dall'aula Pezza Cecilia

**18.49:** Interviene Perini Serena

**18.52:** Interviene Amato Miriam

**18.54:** Interviene Verdi Donella

18.54: Esce dall'aula Bassi Angelo

**18.55:** Interviene Biti Caterina

**18.56:** Interviene Grassi Tommaso chiede la verifica del numero legale

**18.56:** Interviene Biti Caterina effettua una votazione per verificare il numero legale

**18.57:** Interviene Biti Caterina

**18.57 Il Presidente pone in votazione l'atto** sostituendo Nannelli con Colangelo come scrutatore

Presenti abilitati: 19

Favorevoli: 4

Contrari: 15

Astenuti: 0  
Non Votanti: 0

**18.57: Esito: Respinto**

**Favorevoli**

Amato Miriam, Grassi Tommaso, Trombi Giacomo, Verdi Donella

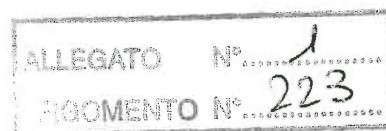
**Contrari**

Albanese Benedetta, Armentano Nicola, Bieber Leonardo, Biti Caterina, Ceccarelli Andrea, Cellai Jacopo, Colangelo Marco, D'Ambrisi Angelo, Della Felice Susanna, Falomi Niccolo', Fratini Massimo, Milani Luca, Perini Serena, Razzanelli Mario, Ricci Fabrizio

18.57: Escono dall'aula Ceccarelli Andrea, Ricci Fabrizio

**18.57: Interviene Biti Caterina** Toglie la seduta

**ALLEGATO N.1:** Mozione n.: 2017/01679 – **Respinta**



## ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 07/03/2018

Mozione N. 2017/01679

ARGOMENTO N 223

**Oggetto:** Conferimento della cittadinanza onoraria ai figli di immigrati, nati in Italia e residenti a Firenze

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemiladiciotto il giorno sette del mese di marzo alle ore 14:53 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dalla Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede La Presidente del Consiglio Comunale Caterina Biti  
Assiste Il Vice Segretario Generale Vicario Patrizia De Rosa

Fungono da scrutatori i signori Stefania Collesei, Tommaso Grassi, Marco Colangelo

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Caterina BITI	Niccolò FALOMI
Benedetta ALBANESE	Massimo FRATINI
Miriam AMATO	Tommaso GRASSI
Nicola ARMENTANO	Luca MILANI
Leonardo BIEBER	Serena PERINI
Andrea CECCARELLI	Mario RAZZANELLI
Jacopo CELLAI	Fabrizio RICCI
Marco COLANGELO	Giacomo TROMBI
Angelo D'AMBRISI	Donella VERDI
Susanna DELLA FELICE	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Angelo BASSI	Cecilia PEZZA
Stefania COLLESEI	Andrea PUGLIESE
Fabio GIORGETTI	Alessio ROSSI
Maria Federica GIULIANI	Cristina SCALETTI
Cosimo GUCCIONE	Luca TANI
Domenico Antonio LAURIA	Mario TENERANI
Francesca NANNELLI	Francesco TORSELLI
Silvia NOFERI	Arianna XEKALOS
Francesca PAOLIERI	

risulta                      altresì                      assente                      il                      Sindaco                      Dario                      NARDELLA

Proponenti: Tommaso Grassi, Donella Verdi, Giacomo Trombi

## IL CONSIGLIO COMUNALE DI FIRENZE

### PREMESSO CHE:

- le esperienze migratorie e il conseguente mutamento della composizione della società europea, italiana e locale in termini di multiculturalità pongono significative sfide al governo locale, principalmente sul piano della tutela dei diritti fondamentali, della legalità e dell'integrazione;
- il tema dell'integrazione dei cittadini stranieri, in particolare, rappresenta un impegno sul quale si gioca il futuro del nostro Paese e rispetto al quale la politica ha un ruolo determinante;
- nella Convenzione Europea sulla Nazionalità conclusa tra gli Stati membri del Consiglio di Europa il 6/11/1997, firmata, ma ancora in attesa di essere ratificata da parte del nostro Paese, è previsto che ciascuno Stato faciliti, nell'ambito del diritto interno, l'acquisizione della cittadinanza per "le persone nate sul suo territorio e ivi residenti legalmente e abitualmente" (art. 6, par. 4, lett. d);
- l'articolo 3 della Costituzione italiana garantisce che "tutti i Cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali";
- il rapporto tra cittadini italiani e stranieri dovrebbe fondarsi su un patto di cittadinanza, di reciproco rispetto, basato su regole, valori, diritti e doveri;
- urge la necessità per il nostro Comune di lanciare un segnale importante al Parlamento e al Governo affinché si arrivi a un voto da parte del Senato sul DDL S. 2092 recante titolo "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, e altre disposizioni in materia di cittadinanza";

### CONSIDERATO CHE:

- La proposta di legge in discussione al Senato darebbe il via allo *Ius Soli temperato* e allo *Ius Culturae*. Queste sarebbero infatti le nuove fattispecie per l'acquisto della cittadinanza italiana da parte dei minori stranieri:

- Ius Soli Temperato*: Acquista la cittadinanza per nascita chi è nato nel territorio della Repubblica da genitori stranieri, di cui almeno uno sia in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti

di lungo periodo. Per avere la cittadinanza occorre una dichiarazione di volontà espressa da un genitore o da chi esercita la responsabilità genitoriale all'ufficiale dello Stato Civile del Comune di residenza del minore, entro il compimento della maggiore età;

- *Ius Culturae*: per ottenere la cittadinanza il minore straniero, nato in Italia o entrato nel nostro Paese entro il compimento del dodicesimo anno di età, che abbia frequentato regolarmente, per almeno cinque anni nel territorio nazionale uno o più cicli di istruzione presso istituti appartenenti al sistema nazionale di istruzione o percorsi di istruzione e formazione professionale triennali o quadriennali idonei al conseguimento di una qualifica professionale. Nel caso in cui la frequenza riguardi il corso di istruzione primaria, è necessaria la conclusione positiva di tale corso. La richiesta va fatta dal genitore, cui è richiesta la residenza legale, o dall'interessato entro due anni dal raggiungimento della maggiore età;

- La Camera dei Deputati ha approvato a larga maggioranza la legge di riforma della cittadinanza il 15 ottobre 2015, ma da allora il testo giace in Senato in attesa della promulgazione definitiva;
- La legge, pur nei suoi limiti (si riscontrano infatti profili discriminatori nella non attribuzione della cittadinanza ai bambini i cui genitori non abbiano un reddito superiore all'importo dell'assegno sociale e a quelli che non concludono positivamente un ciclo di studi), costituisce un passo in avanti per il riconoscimento della cittadinanza a persone cresciute nel nostro paese;
- l'attribuzione della cittadinanza onoraria può rappresentare un prezioso contributo per un'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema, anche se tale provvedimento non ha ovviamente un valore giuridico, ma solo simbolico;

#### VALUTATO CHE:

- La legge che disciplina attualmente la cittadinanza italiana (legge n. 91, del 5.02.1992) è basata prevalentemente sullo "ius sanguinis";
- lo stesso Presidente della Repubblica ha più volte encomiato i Comuni, le Province e le Regioni che hanno intrapreso iniziative volte a promuovere concretamente la discussione e la consapevolezza sul tema del conferimento della cittadinanza alle persone straniere;
- in attesa dell'auspicata riforma della legge sulla cittadinanza può essere attuato dal Comune di Firenze un importante atto simbolico di grande valore civile quale il conferimento della cittadinanza onoraria ai figli nati in Italia da cittadini stranieri;
- che assumere questa iniziativa è nelle prerogative dell'ente locale in quanto sede dell'anagrafe e detentore di un rapporto diretto con i propri cittadini;



- è necessario affermare il diritto alla non discriminazione dei bambini e degli adolescenti di origine straniera che vivono in Italia, promuovendo, anche con atti simbolici, l'eliminazione di ingiuste limitazioni al godimento di diritti e facoltà nei confronti di persone che sin dalla nascita sono inserite nella vita civile e sociale del Paese;
- In alcuni comuni italiani è già attivo lo strumento della "Civil Card", un documento di pre-cittadinanza che certifica il profilo storico anagrafico grazie al quale il titolare può legittimamente presentare la domanda per diventare cittadino italiano, registrando tutti i dati storico-anagrafici, tra cui nascita, vaccinazioni e iscrizione a scuola;

### **IMPEGNA IL SINDACO, IN PARTICOLARE E PERSONALMENTE, E LA GIUNTA**

- a conferire, come atto simbolico, il conferimento della cittadinanza onoraria ai bambini nati nel territorio italiano e figli di immigrati stranieri residenti a Firenze quale auspicata premessa di un effettivo riconoscimento della cittadinanza italiana da parte della legislazione nazionale, attraverso la modalità della "civil card";
- a promuovere la rapida approvazione della Legge in Senato attraverso la partecipazione nelle sedi di concertazione istituzionale cui il Comune aderisce;
- a fare esporre uno striscione recante scritta "Chi cresce in Italia è italiano" sulla facciata di Palazzo Vecchio che guarda l'arengario fino all'approvazione del DDL S. 2092 "Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, e altre disposizioni in materia di cittadinanza".



Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dalla Presidente del Consiglio Comunale assistita dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	4:	Miriam Amato, Tommaso Grassi, Giacomo Trombi, Donella Verdi
contrari	15:	Caterina Biti, Benedetta Albanese, Nicola Armentano, Leonardo Bieber, Andrea Ceccarelli, Jacopo Cellai, Marco Colangelo, Angelo D'Ambrisi, Susanna Della Felice, Niccolò Falomi, Massimo Fratini, Luca Milani, Serena Perini, Mario Razzanelli, Fabrizio Ricci,
astenuti	0:	
non votanti	0:	

essendo presenti 19 consiglieri

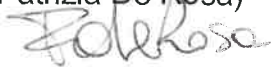
ESITO: Respinta

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:


Comm. 1	24/10/2017	Contrario
Comm. 7	24/10/2017	Contrario

VERBALE FATTO E SOTTOSCRITTO

LA VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO  
(Patrizia De Rosa)

Handwritten signature of Patrizia De Rosa in black ink.

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
(Caterina Biti)

Handwritten signature of Caterina Biti in black ink.